



COMUNE DI RADDUSA

Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE (nominato con D.P.R. del 22 maggio 2024, ai sensi dell'art 252 del D.Lgs n. 267/00)

N. 103 del 05.05.2026

Oggetto: Ammissione alla massa passiva. - Accantonamento

L'anno duemilaventisei il giorno 05 del mese di maggio alle ore 10,00 e segg., presso la sede municipale del Comune di Raddusa, è presente il Commissario Straordinario di Liquidazione, nominato con D.P.R del 22 maggio 2024, su proposta del Ministro dell'Interno, ai sensi dell'art.252 del D.Lgs n. 267/00,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

PREMESSO che:

- con deliberazione consiliare n. 10 del 20.03.2024, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Raddusa;
- con Decreto del Presidente della Repubblica in data 22 maggio 2024 è stato nominato il Commissario Straordinario di Liquidazione, nella persona del Dott. Alfio Pulvirenti, per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;
- in data 05 luglio 2024 il suddetto decreto è stato formalmente notificato al suddetto Commissario;
- in data 08 luglio 2024 l'Organo Straordinario di Liquidazione si è insediato presso il Comune;
- con deliberazione n. 07 del 23.05.2025 l'OSL ha proposto all'Ente l'adesione alla procedura di liquidazione semplificata;
- con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 26 del 27.05.2025, esecutiva ai sensi di legge, l'Ente ha aderito alla proposta della modalità semplificata di liquidazione, come previsto dall'art. 258, comma 1 del D.Lvo n. 267/2000, formalizzando l'impegno a reperire ed a mettere a disposizione dell'OSL le risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva rilevata, mediante la velocizzazione della riscossione, anche coattiva, dei residui attivi, il recupero delle fasce di evasione e di elusione fiscale, l'alienazione dei beni patrimoniali disponibili e non indispensabili per le finalità dell'Ente;
- sono state acquisite, ai sensi dell'art. 254 comma 4 del TUEL, le attestazioni dei responsabili degli uffici competenti;

VISTO:

- l'articolo 258 del TUEL che, nel disciplinare le modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti, al comma , prevede che: l'OSL, effettuata una sommaria deliberazione sulla fondatezza del credito vantato, può definire transattivamente le pretese dei relativi creditori, anche periodicamente, offrendo il pagamento per una somma variabile compresa tra il 40 e il 60 per cento del debito complessivo, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa, e con liquidazione obbligatoria entro 30 giorni dalla conoscenza dell'accettazione della transazione o accantona l'importo del 50 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione. L'accantonamento è elevato al 100% per i debiti assistiti da privilegio.

CONSIDERATO che:

- tra le domande di insinuazione al passivo esaminate dall'OSL vi è quella intestata alla società KALAT IMPIANTI p.iva 05117830876, prot. 10214 del 03.09.2024 per un importo pari ad € 14.205,76;
- il credito della predetta società è stato ammesso alla massa passiva del dissesto del Comune di Raddusa per un importo di € 14.205,76

- con nota prot. 3684 del 26.03.2026 è stata avanzata al creditore, ai sensi dell'art. 258 TUEL, una proposta transattiva di euro 7.102,88 a saldo e stralcio della somma ammessa alla massa passiva;

VISTA la nota n. 4961 del 27.04.2026 con la quale il Dott. Ciffo Vincenzo, rappresentante legale della medesima società ha comunicato di non accettare la suddetta proposta transattiva;

- **CONSIDERATO** che, ai sensi del comma 4 del predetto articolo 258 TUEL, in caso di non adesione del creditore, si deve procedersi all'accantonamento del debito ammesso;

RITENUTO, pertanto, dover accantonare la somma pari al 50% del debito ammesso ammontante ad euro 7.102,88;

VISTO il D.lgs 267/2000;

VISTO il D.P.R. 378/93;

DELIBERA

la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

- **DI PRENDERE ATTO** della non adesione, da parte della società KALAT IMPIANTI p.iva 05117830876 della proposta transattiva avanzata da questo OSL;

- **DI AMMETTERE**, a titolo definitivo alla massa passiva del dissesto finanziario del Comune di Raddusa la somma di € 14.205,76 a favore della società KALAT IMPIANTI p.iva 05117830876

- **DI PROCEDERE**, ai sensi del comma 4 dell'art. 258 del TUEL, all'accantonamento della somma di euro 7.102,88 corrispondente al 50% del debito ammesso;

- **DI IMPUTARE** la spesa alla procedura del dissesto;

DISPONE

l'inoltro della presente deliberazione, a cura dell'ufficio di segreteria del Comune di Raddusa, a:

- Creditore istante;
- Sindaco Comune di Raddusa;
- Segretario Generale del Comune di Raddusa;
- Responsabile dell'Area di competenza.

di pubblicare la presente deliberazione a cura dei competenti uffici comunali:

- a) all'Albo pretorio on-line del Comune e sul sito istituzionale internet dell'Ente;
- b) nell'apposita sezione dell'home page del sito istituzionale internet del Comune, da dedicare a tutti gli atti e gli avvisi dell'O.S.L.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE
DOTT. PULVIRENTI ALFIO

